



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo Statale di Sermide
Via Zambelli, 2 – 46028 Sermide (MN)
Tel. 0386 61101 Fax. 0386 960476
email: mnlic82200r@istruzione.it - info@icsermide.gov.it
email certificata: mnlic82200r@pec.istruzione.it
sito web : www.icsermide.gov.it

Prot. n. 4591/A.07.a

Sermide, 27 ottobre 2015

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e p.c.

**AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AL PERSONALE ATA
AI GENITORI DEGLI STUDENTI
AGLI ENTI LOCALI**

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la L n. 107 del 13.07.2015, recante la *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge ai cc. 12-17 prevede che:

- 1) le Istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
- 2) il PTOF debba essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3) il PTOF sia approvato dal Consiglio d'istituto;
- 4) il PTOF venga sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il PTOF sia pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dai rappresentanti dei genitori

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 c. 14 della L107/15, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6 c.1 del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 costituiranno parte integrante del Piano.
- 2) Nel definire attività e progetti per il miglioramento degli esiti di apprendimento, si dovrà tener conto delle rilevazioni INVALSI, ed in particolare dei seguenti aspetti:
 - a. **risultati inferiori alle medie di riferimento**, con sensibili differenze rispetto alle scuole con contesto socio-economico simile, sia per quanto riguarda l'apprendimento della lingua italiana, sia per quanto riguarda l'apprendimento della matematica;
 - b. **situazioni di prevalenza dei livelli di apprendimento 1 e 2;**

- c. **varianza dei risultati** interna alle classi e tra classi parallele;
 - d. esiti **alunni stranieri** (prima e seconda generazione) e alunni con **bisogni educativi speciali**;
 - e. formulazione di specifici **progetti educativi individualizzati**, in riferimento a **curricoli disciplinari personalizzati, semplificati o strutturati per obiettivi minimi**;
 - f. formulazione di specifici **progetti educativi personalizzati**.
- 2) Si dovrà tener conto, inoltre, delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dai rappresentanti dei genitori.

Proposte degli Amministratori:

1. attività opzionali facoltative pomeridiane con attività laboratoriali;
2. formazione per i genitori (regole:web-utilizzo cellulari-bullismo-life skills-incontri con Associazioni quali Libera, Alcolisti anonimi ecc.), in collaborazione tra Scuola-Amministrazioni Comunali-Associazioni-Parrocchia-Centri culturali del territorio.
3. coinvolgimento delle Associazioni sportive e musicali presenti nel territorio;

Proposte dei rappresentanti dei genitori:

1. formazione delle famiglie su temi quali: web-utilizzo cellulari-bullismo-comportamenti a rischio e dipendenze;
2. incremento della flessibilità rispetto ai bisogni dei ragazzi con attività a classi aperte;
3. apertura della scuola in orario extrascolastico per attività opzionali facoltative;
4. valorizzazione di attività operative e laboratoriali (nuove tecnologie).

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà fare particolare riferimento alle indicazioni desumibili dalla L107/15 art.1 cc.1,2,3,4,5,6,7,14, in vista della piena attuazione dell'autonomia scolastica:

- realizzare una **scuola aperta**, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di **partecipazione** e di **educazione alla cittadinanza attiva**, a garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente;
- innalzare i livelli di istruzione e di competenza degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, per il **contrasto delle diseguaglianze socio-culturali e territoriali**, per la **prevenzione e il recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica**;
- garantire la piena realizzazione del curriculum della scuola e la piena valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli studenti, perseguendo le **forme di flessibilità proprie dell'autonomia didattica e organizzativa**, previste dal regolamento di cui al DPR 8 marzo 1999, n. 275;
- in rapporto alle risorse disponibili, garantire la massima **flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico**, nonché **l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture**, mediante l'introduzione di **tecnologie innovative**, in coordinamento con il contesto territoriale.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà fare inoltre riferimento agli **obiettivi prioritari individuati nel Rapporto di Autovalutazione di Istituto a.s. 2014-15**, e nel conseguente **Piano di Miglioramento triennale**, ovvero:

- a. incremento delle competenze linguistiche e logico-matematiche degli alunni con esiti di livello basso o molto basso;
- b. tendenziale riduzione del gap che penalizza i risultati ottenuti dagli studenti stranieri, specialmente in ambito linguistico (livello B1);
- c. riduzione dell'insuccesso e della dispersione scolastica nella scuola secondaria di II° grado, per quanto riguarda in particolare gli studenti stranieri e gli studenti con bisogni educativi speciali;

➤ **per la realizzazione dei quali si prevede:**

- a. un incremento delle pratiche inclusive di individualizzazione dell'insegnamento (PDP), particolarmente nella scuola secondaria di I° grado;
- b. una organizzazione flessibile delle classi e la costituzione di gruppi di lavoro ad hoc, con conseguente superamento delle rigidità organizzative nella gestione dei gruppi-classe, per quanto consentito dalle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili, con attivazione di moduli didattici per il recupero/potenziamento di conoscenze e abilità e conseguente implementazione delle pratiche di individualizzazione dell'apprendimento, nell'ambito di una progettazione educativo-didattica sistemica e formalizzata, con raccordi "in verticale" tra i diversi ordini di scuola;

tenuto conto della quota di autonomia dei curricoli e degli spazi di flessibilità praticabili, in riferimento alle iniziative di ampliamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali.

Pertanto si individueranno come prioritari gli obiettivi formativi seguenti (Legge 107/15 art.1 c 7):

- a. valorizzazione e potenziamento delle **competenze linguistiche**, con particolare riferimento alla lingua italiana nonché alle lingue inglese e francese, anche mediante utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;
- b. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda mediante corsi e laboratori per studenti di cittadinanza di lingua non italiana;
- c. potenziamento delle **competenze logico-matematiche e scientifiche**;
- d. sviluppo delle **competenze digitali** degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- e. potenziamento delle **metodologie laboratoriali** e delle attività di laboratorio;
- f. prevenzione e **contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e di bullismo**, anche informatico;
- g. potenziamento **dell'inclusione scolastica** e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, con percorsi individualizzati e personalizzati, ed applicazione delle linee di indirizzo MIUR per il diritto allo studio degli alunni adottati;
- h. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla **premiabilità e alla valorizzazione del merito**.

Si terrà conto inoltre di quanto indicato nel pregresso Piano dell'Offerta formativa, ovvero del fatto che l'I.C. di Sermide si colloca nel territorio di appartenenza come "luogo" di formazione della persona e come ambiente educativo che pone al centro della sua azione l'alunno, in tutti i suoi aspetti, all'interno di un processo di costruzione attiva delle relazioni umane e sociali, oltre che dei saperi e delle competenze.

Nel porsi come ambiente educativo articolato, l'Istituto individua nella **cultura dell'accoglienza**, che si traduce nella pratica dell'educazione alla convivenza, alla collaborazione, all'accettazione ed al rispetto delle diversità, un importante fattore di qualità.

L'IC promuove dunque e potenzia le **competenze di cittadinanza attiva** mediante una progettualità verticale attuata in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale, gli Enti locali, le associazioni culturali e i musei presenti nel territorio, che sostengono la formazione civica degli alunni e ne favoriscono la partecipazione come modalità di sviluppo per il contenimento del disagio e la prevenzione delle devianze.

A. Criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa ed extrascolastiche,

Saranno inseriti nel Piano i criteri già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'Istituto e recepiti dal Collegio dei Docenti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui sopra.

In particolare si ritiene di dovere sottolineare i seguenti aspetti:

- **Adesione alle linee culturali e formative espresse nell'orientamento complessivo dei Piani precedenti.**
- **Apertura al territorio:** i rapporti della scuola con Enti Locali, Istituti, Associazioni, Agenzie, Privati dovranno essere improntati alla massima collaborazione per un utilizzo efficace e integrato delle strutture, dei servizi e delle risorse finanziarie che le Amministrazioni Comunali mettono a disposizione. Tale collaborazione dovrà promuovere un uso integrato delle strutture anche in orario extrascolastico per attività sportive, educative e culturali di interesse generale. Particolare attenzione sarà riservata ai problemi legati al disagio giovanile, alla dispersione scolastica e all'obbligo formativo nella collaborazione con i piani di zona intercomunali.
- **Verticalità e continuità della progettazione tra i vari ordini di scuola**, basata su principi comuni e su linee educative condivise, che assicurino l'unità dell'itinerario formativo.
- **Valorizzazione del processo di orientamento**, che inizia con la Scuola dell'Infanzia e si estende all'intero ciclo scolastico in un percorso educativo che pone in luce e valorizza interessi, attitudini, capacità, competenze e risorse di ogni studente, mediante la progettazione di specifiche attività, l'accompagnamento alle successive scelte di studio e il potenziamento della motivazione all'apprendimento, in continuità formativa con la scuola superiore.

- Interventi educativi mirati all'**inclusione dei soggetti in situazione di svantaggio**, con utilizzo di strategie globali, in collaborazione con operatori sociali, servizi specialistici e famiglie. A tal proposito si renderà necessario procedere all'individuazione di **percorsi individualizzati e personalizzati** che offrano agli alunni in difficoltà adeguate opportunità educative, tali da realizzarne l'integrazione secondo un progetto educativo e didattico che costituisca parte integrante della programmazione.
- Forte impegno **nella didattica e nell'educazione interculturale** intesa come apertura, interazione, scambio, reciprocità e solidarietà collettiva, collegata allo concetto stesso di democrazia; a questa si dovranno aggiungere percorsi di alfabetizzazione di lingua italiana L2 e di rinforzo linguistico per l'acquisizione della lingua dello studio.
- **Educazione alla cittadinanza attiva**, a sostegno della formazione civica degli alunni, per favorire la partecipazione alla vita sociale come strumento di contenimento del disagio e di prevenzione delle devianze, nonché la pratica dei principi della vita democratica e il confronto diretto tra ragazzi, famiglie, scuola e amministrazione locale.
- **Percorsi laboratoriali per l'utilizzo delle nuove tecnologie**, finalizzati all'acquisizione di competenze informatiche da spendere nei futuri studi superiori e nel campo lavorativo.
- Progetti che sostengano le discipline di base **sviluppando tutte le aree previste dal DM 31/07/2007 e dal DM 254/12 Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89**, cui si accompagnano i progetti costituenti **l'area innovazione-internazionalità** e la **progettualità trasversale**, all'interno di una macro-progettazione verticale onnicomprensiva per aree disciplinari omogenee.
- Particolare rilievo conferito all'area linguistico-comunicativa e letteraria:
 - progetti relativi anche all'approfondimento delle **lingue comunitarie**, nell'intento di offrire agli alunni, fin dalla scuola dell'Infanzia, le competenze-chiave necessarie al raggiungimento di una **piena cittadinanza europea**,
 - progetti di **promozione della lettura** in collaborazione con le biblioteche presenti sul territorio.

A questi si associeranno **importanti attività negli ambiti artistico e musicale**, che rivestono grande valore formativo e risultano particolarmente motivanti per gli alunni.
- Particolare attenzione sarà rivolta all'area logico-matematica, individuata come area critica da incrementare, dato l'abbassamento degli apprendimenti rilevato in questo settore specifico, con progetti di recupero/potenziamento e di partecipazione ad iniziative regionali, nazionali e internazionali.
- L'Istituto Comprensivo, componente della **Rete Lombarda delle Scuole che Promuovono Salute**, si impegnerà inoltre ad operare in ambiente scolastico con un curriculum formativo strutturato, in modo da realizzare un approccio globale e sistemico, finalizzato al miglioramento degli stili di vita. Le differenti tematiche, afferenti a tutte le aree disciplinari, saranno correlate in un unico quadro d'insieme, in cui il concetto portante delle varie esperienze sarà quello della salute intesa in senso ampio, con la complessità e complementarità dei suoi aspetti psicofisici, mentali, sociali, che investono relazioni, ambienti e strutture:
 - **life skills training**, per lo sviluppo delle abilità psico-sociali ritenute universalmente centrali nella promozione della salute e nella prevenzione dei comportamenti a rischio;
 - progetti di **educazione alla cittadinanza attiva (CCR)**, per suscitare forme di collaborazione nell'assunzione di decisioni responsabili e nell'individuazione di soluzioni in modalità collettiva;
 - attività di **laboratorio teatrale e musicale** come forma interdisciplinare di educazione alla creatività, nella triplice valenza, ludica, pedagogica ed espressiva, per favorire la rilettura, attraverso l'espressione artistica, di sensazioni ed emozioni, nonché l'inclusione scolastica e il potenziamento delle capacità di socializzazione;
 - **valorizzazione dell'attività motoria** e diffusione della sua pratica nelle varie specialità;
 - **educazione ambientale**, per lo sviluppo di una sensibilità cosciente ed attiva rispetto alle problematiche ecologiche e naturalistiche, in contesti di esperienza-conoscenza della realtà fisica;

- iniziative di formazione per la conoscenza delle **tecniche di primo soccorso**, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale «118», del Servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio (**comma 10**).

□ I progetti e le attività per i quali si ritiene di utilizzare i docenti dell'**organico del potenziamento** dovranno fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si dovrà evitare di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

□ Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, dovranno essere indicati gli **obiettivi** cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli **indicatori quantitativi e/o qualitativi** utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti, ed eventualmente della loro frequenza.

Per ciò che concerne **attrezzature e infrastrutture materiali** occorre tenere presente che, relativamente alla dotazione tecnologica, oltre alla costante esigenza di mantenere in efficienza le strutture informatiche già esistenti e di potenziarle, aggiornando hardware e software a fronte di esigue risorse economiche, si rende necessario il rinnovo dei laboratori di informatica in alcune scuole, il potenziamento di strumenti didattici come Lavagne Interattive Multimediali e il completamento della rete di connessione internet in alcuni plessi periferici. Si auspica inoltre la realizzazione nel triennio di aule 3.0 sia nella scuola primaria, sia nella secondaria di I° grado.

L'Istituto comprensivo promuove infatti, all'interno del Piani triennale dell'offerta formativa e in collaborazione con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel **Piano nazionale per la scuola digitale (L107/15 art.1 cc.56,57,58)**, con i seguenti obiettivi:

- realizzare di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra scuola e famiglia, tra istituzione scolastica e articolazioni amministrative del MIUR;
- formare i docenti all'innovazione didattica e allo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
- formare il personale ATA per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- potenziare le infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività tra le scuole.

B. Organizzazione scolastica

Per quanto concerne i **posti di organico, comuni e di sostegno**, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

| ORDINI | TEMPO-SCUOLA PROLUNGATO POSTI COMUNI/CLASSI DI CONCORSO | SOSTEGNO (salvo nuove certificazioni con conseguente necessità di attribuzione posti in deroga) |
|----------------------------------|---|--|
| Scuola dell'Infanzia | n. 12 | n. 5 |
| Scuola primaria | n. 25 n.2 docenti religione | n. 8 |
| Scuola secondaria di I° grado | A043 n. 9 docenti A059 n.4,5 docenti A345 n. 2 docenti A245 n. 1 docente (+ 4 ore residue) A028 n. 1 docente (+ 4 ore residue) A033 n. 1 docente (+ 4 ore residue) A030 n. 1 docente (+ 4 ore residue) A032 n. 1 docente (+ 4 ore residue) n. 1 docente religione | n. 4 |

Per quanto concerne i **posti** derivanti dal **potenziamento dell'offerta formativa**, il fabbisogno è stato definito in relazione ai progetti ed alle attività entro un limite massimo di n.6 unità.

□ Per l'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria (L107 art.1 c. 20) saranno utilizzati, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, docenti abilitati all'insegnamento per la scuola primaria in possesso di competenze certificate, nonché docenti abilitati all'insegnamento anche per altri gradi di istruzione in qualità di specialisti, ai quali è assicurata una specifica formazione nell'ambito del Piano nazionale di cui al c.124.

~ Nell'ambito delle **scelte organizzative**, dovranno essere previste, oltre ai collaboratori del Dirigente Scolastico e alle Funzioni Strumentali al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, le figure del:

- coordinatore di plesso
- coordinatore di dipartimento
- coordinatore di classe/interclasse/intersezione
- docente tutor docenti neoassunti e tirocinanti
- responsabile di progetto
- referente di area
- responsabile di laboratorio/sussidi
- responsabile visite e viaggi
- responsabile servizio mensa.

~ Per ciò che concerne invece l'**organico del personale amministrativo, tecnico e ausiliario** il fabbisogno è così definito:

- DSGA
- Assistenti amministrativi n.4
- Collaboratori Scolastici n.16

□ Come previsto dalla L107/15 art.1 c.61 l'Istituto Comprensivo garantisce l'apertura della scuola al territorio, con possibilità di **utilizzo degli spazi anche in orario extrascolastico**.

C. Formazione del personale scolastico (L107/15 art.1 c.12)

Nel solco della tradizione culturale pluridecennale dell'Istituto Comprensivo, si ritiene che la formazione del personale rappresenti una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale, per il sostegno ai processi di innovazione in atto e al potenziamento dell'offerta formativa, con particolare riguardo alla prevenzione dell'insuccesso scolastico e al recupero degli abbandoni.

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, all'interno della quale la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, le attività di formazione saranno definite **in coerenza con i risultati emersi dal piano di miglioramento** previsto dal Regolamento di cui al DPR 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione (**L 107 art.1 c.124**).

Le tematiche saranno sviluppate attraverso

- la formazione interna, a cura di personale interno o esterno in collaborazione con UST, ASL Mantova ecc.;
- la formazione esterna, attraverso la collaborazione con Indire, USR Lombardia, UST e ASL Mantova, CTI territoriale e reti di scuole di cui l'Istituto è componente attiva;
- la formazione on-line tramite piattaforma.

La formazione/aggiornamento in servizio sarà finalizzata, in particolare, all'arricchimento professionale riguardo la sicurezza, lo sviluppo dei contenuti disciplinari e delle connessioni disciplinari anche in rapporto alle prove standardizzate nazionali, le strategie didattico-formative inclusive ed innovative, l'incremento delle competenze relative alle nuove tecnologie, la certificazione delle competenze degli alunni, in itinere e in uscita.

Saranno programmate inoltre **attività formative** rivolte al personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliario.

La **formazione del personale ATA** è ritenuta strumento essenziale nella gestione dell'innovazione, a garanzia di un elevato livello di qualità dei servizi.

I corsi di formazione saranno orientati all'approfondimento delle problematiche di natura amministrativa e giuridica che possono insorgere nel corso dell'attività lavorativa, con particolare riferimento ai temi della responsabilità, della sicurezza, della normativa in materia scolastica.

Questi tratteranno anche le misure di semplificazione dei processi amministrativi, considerate la base fondamentale della riforma amministrativa, finalizzata a rendere l'azione della pubblica amministrazione più efficiente, rapida ed economica.

L'Istituto si impegnerà inoltre nella promozione e nella diffusione delle competenze necessarie all'utilizzo delle tecnologie informatiche e dei principali software applicativi.

Sarà a cura del DSGA il coordinamento delle attività di formazione rivolte al personale ATA.

Previa informativa alla parte sindacale, la misura oraria minima della formazione ATA è quantificata in ore 15.

Per quanto riguarda la quantificazione delle risorse economiche stanziare, si prevede un utilizzo massimo del FIS pari al 50% circa della quota totale riservata, per quanto concerne il personale ATA nel suo complesso.

- Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà essere predisposto dal Collegio dei docenti coordinato dalla **Funzione Strumentale a ciò designata**, affiancata dai **collaboratori del Dirigente** e dalle **altre Funzioni Strumentali**, in tempo utile per la sua approvazione entro il 15 gennaio 2016, data fissata come termine ultimo per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Carla Sgarbi

